

Dopo Babele.

LA DEVOZIONE AUTENTICA:

Dall'autorità dell'uno su tutti alla ricerca dell'Uno in Tutto.

*"Ciascuno, ovunque sia, dovrebbe prendere conoscenza e coscienza della propria identità,
sia dell'identità che ha in comune con tutti gli altri esseri umani.*

La condizione umana dovrebbe, così essere oggetto essenziale di ogni insegnamento"
Edgard Morin (2001)

Presentazione

L'evento "Dopo Babele" (giunto alla sua terza edizione) costituisce un percorso congressuale di riflessioni ed espressioni artistiche dedicato al tema dell'incontro con l'Altro e della trasformazione dei conflitti nella società contemporanea segnata da livelli crescenti di interculturalità. La manifestazione si caratterizza in maniera originale per la presenza delle cinque grandi religioni (induismo, buddismo, ebraismo, cristianesimo, islam) delle scienze sociali e della spiritualità laica. Il dialogo sia nell'ambito interreligioso che tra religioni e laicità risulta importante nel contesto attuale al fine della reciproca conoscenza, della cooperazione e costruzione di uno spazio comune.

Fin dal 2016, l'evento, pur rivolgendosi in maniera particolare ai giovani, agli insegnanti e agli educatori in genere, è aperto a tutta la cittadinanza e a chi, come nelle precedenti edizioni, è arrivato da molteplici parti d'Italia. Gorizia, grazie alla sua storia e alla sua posizione geografica, risulta meta privilegiata per questo tipo di iniziative e per la messa in atto di prove concrete di intesa.

Frutto di tale progetto, oltre al crescente interesse di pubblico è la pubblicazione del libro "Dopo Babele: dalla superficie del conflitto alla profondità dell'incontro" che si onora della collaborazione di tutti i partecipanti ed in particolare dello psicoterapeuta di fama internazionale, candidato al Nobel per la pace, Prof. Claudio Naranjo.

Nella prima edizione del 2016 si è trattato il tema del conflitto e della sua trasformazione nell'incontro con l'Altro; nella seconda edizione del 2017 l'argomento della profondità dell'etica considerata come alternativa alle morali convenzionali. Quest'anno, l'edizione 2018, intende centrarsi sul tema della devozione autentica intesa come la capacità propria ad ogni essere umano di riconoscersi parte integrante di un'umanità più vasta, a scorgere la grandezza e il sacro in se stessi, negli altri, nell'ambiente al di là degli obblighi derivanti dalle autorità politiche e morali. Come per esempio accade nelle guerre e nel terrorismo contemporaneo dove i "combattenti per conto di Dio", non riconoscendosi parte dell'umanità intera, sono disposti a morire e uccidere.

Programma

Come nelle edizioni precedenti, l'evento si terrà a Gorizia, presso il Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche. Quest'anno si svolgerà in una giornata e mezza ovvero l'intera giornata di giovedì 13 dicembre e la mattinata di venerdì 14 dicembre. La prima giornata sarà dedicata ai workshop teorico/esperienziali con la presenza dei relatori e dei gruppi musicali e artistici mentre la mattina del giorno successivo sarà dedicata alla tavola rotonda.

Giovedì 13 dicembre: Il tema su cui si centreranno i workshop della prima giornata sarà "l'amore spirituale attraverso la musica e la danza", questo al fine di rendere maggiormente esperienziale l'argomento del convegno. La giornata comprenderà sei workshop della durata di un'ora dedicati alla spiritualità laica e religiosa con contributi teorici supportati dalla presenza di musicisti e danzatori esperti in musiche e danze sacre.

Venerdì 14 dicembre: Il titolo della tavola rotonda di quest'anno sarà: *Dall'autorità dell'uno su tutti alla ricerca dell'Uno in Tutti*. Il tema verte su una questione essenziale per la società contemporanea. Quella del conflitto tra una devozione cieca e assoluta da un lato e il nichilismo senza valori e slanci spirituali dall'altro. La prima, vista come una necessaria configurazione dell'essere umano a un'autorità esterna, collegabile all'espansione dell'Islam politico. La seconda rappresentata da un Occidente appiattito sul narcisismo del mantenimento del proprio benessere, incapace, nella sua rivolta populista contro ogni forma di competenza, di esprimere amore devozionale e tendenzialmente sottomesso alla dittatura dell'Ego espansa e sviluppata dai social network.

Riteniamo che entrambi i poli di questo conflitto deformino gravemente la realtà e ci chiediamo: quale alternativa può esserci tra la "democrazia del narcisismo" e l'annientamento del sé individuale in nome di una pretesa autorità esterna? Come tornare a riappropriarci di quella visione profonda, capace di trascendere questi estremi?

Relatori

- **Prof. Claudio Naranjo**, di origine cilena, è uno dei grandi Maestri del nostro tempo, psicoterapeuta e studioso delle religioni, candidato al premio Nobel per la Pace. Autore di numerosi testi tradotti in tutto il mondo
- **Dott.ssa Svamini Hamsananda Ghiri** Monaca induista, Vicepresidente dell'Unione Induista Italiana. E' anche Presidente del Concilio Dialogo Interreligioso UII
- **Prof. Gabriele Piana**, è stato docente di filosofia morale presso l'Università di Palermo, ex monaco buddista, Docente dell'Istituto Lama Tzong Khapa – Pomaia
- **Dott. Rav Alexander Meloni**, rabbino della Comunità ebraica di Trieste, laureato in Psicologia, studi rabbinici alla yeshiva des Etudiants di Strasburgo e quindi presso il Collegio Rabbinico a Milano.

- **Prof. Guidalberto Bormolini** sacerdote e monaco cristiano docente di antropologia teologica a Firenze e docente al Master “Death studies & the end of life” presso l’Università di Padova
- **Dott. Nader Akkad** Imam di Trieste. Presidente delle Associazioni e delle Comunità degli immigrati di Trieste e delegato regionale per il dialogo interreligioso dell’Unione delle comunità islamiche d’Italia (UCOII).

Artisti

- **Davide Casali:** musicista e compositore esperto di musica contemporanea ed etnica e di musica e cultura ebraica.
- **Massimiliano Bardotti:** poeta e attore toscano
- **Gli Armonici,** gruppo musicale provenienti dalla Toscana esperto in canti e racconti dalle religioni del mondo.
- **Svamini Atmananda** con il gruppo Talavidya Academy per la musica e danza indiana
- **Nayi Sefer Siddik; Semazen Ali Yakup; Abhishek:** flauto Ney e percussioni eseguiranno musiche devozionali sufi con la presenza di un danzatore sufi
- **Go trio:** musicisti goriziani - *Clara Bensa - Violino, Enriketa Cefa- Violino, Alessandro Sluga-violoncello, Elisa Bensa- Piano che concluderanno il secondo giorno di convegno con una sorpresa*

Coordinatori

- **Prof. Daniele Ungaro:** Presidente Associazione. Gemino, docente Sociologia Università di Teramo
- **Dott.ssa Elisabetta Damianis:** Direttrice didattica Accademia di counseling e gestione dei conflitti Gemino e Presidente FVG dell’associazione SIAF
- **Staff Gemino**

Enti Organizzatori:

Università degli Studi di Trieste (Scienze internazionali e Diplomatiche)

Associazione Gemino www.geminoformazione.com

Enti Patrocinanti:

Comune di Gorizia	Associazione Tutto è vita www.tuttoèvita.it
Università degli Studi di Trieste	U.B.I. Unione Buddista Italiana
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	U.I.I. Unione Induista Italiana
Associazione SAT Italia www.satitalia.it	U.CO.I.I. Unione delle comunità Islamiche d’Italia
Associazione SAT Educazione www.sateducazioneitalia.com	
Associazione SIAF Italia www.siafitalia.it	

